

Noi siamo la Natura: un modello di educazione ambientale partecipativa attraverso le immagini di bambini e ragazzi

Leo Venturelli, Bergamo, responsabile educazione alla salute e alla comunicazione della SIPPS

La crisi climatica: uno dei principali determinanti di salute dell'infanzia

- L'esposizione a inquinanti atmosferici, eventi climatici estremi e degrado ambientale incidono sullo sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo dei bambini
- il futuro delle nuove generazioni è minacciato da fattori interconnessi: cambiamento climatico, disuguaglianze, migrazioni forzate e pratiche commerciali predatorie

OMS-UNICEF-Lancet Commission , 2020

la SIPPS è chiamata a integrare la dimensione ambientale nei percorsi di salute



Diritti dell'infanzia e ambiente: **General Comment n. 26 (2023) del Comitato ONU per i Diritti dell'Infanzia**

- per la prima volta viene riconosciuto il diritto dei bambini a vivere in un ambiente sano, pulito e sostenibile
- Il documento sottolinea tre responsabilità fondamentali degli Stati:
 - garantire informazione ambientale accessibile;
 - favorire partecipazione attiva dei minori;
 - assicurare protezione da rischi ambientali e climatici.

Perché la crisi climatica è un tema pediatrico

- La salute ambientale è **prevenzione primaria**
- Evidenze principali:
 - aumento di patologie respiratorie correlate all'inquinamento;
 - impatti sul neurosviluppo;
 - stress emotivo e ansia climatica;
 - riduzione degli spazi verdi e delle opportunità di gioco libero;
 - aumento di eventi estremi che colpiscono in modo sproporzionato i minori.

Educazione ambientale partecipativa: il valore del photovoice

- utilizza la fotografia per permettere ai bambini e adolescenti di documentare la propria realtà, riflettere sul proprio ambiente e proporre cambiamenti. È uno strumento potente perché:
 - valorizza la voce dei minori;
 - favorisce pensiero critico e consapevolezza;
 - promuove benessere emotivo;
 - crea dialogo tra bambini, famiglie, scuole e istituzioni.
- La partecipazione è un diritto e una condizione essenziale per lo sviluppo psicosociale.

Il concorso “**Noi siamo la Natura**”: un laboratorio territoriale di salute ecologica

- L'Associazione Matteo Chiesa, nata in memoria di un giovane appassionato di natura e fotografia, promuove progetti di sensibilizzazione ambientale mediante interventi nelle collettività, con la cittadinanza, nelle scuole e percorsi particolari a contatto della natura e delle api, attraverso le visite all'apiario di Matteo

Struttura dell'iniziativa

- raccolta di fotografie realizzate dai partecipanti
- narrazioni personali a corredo delle immagini
- esposizioni pubbliche e momenti di confronto
- coinvolgimento di pediatri, insegnanti e famiglie

Fragilità e bellezza



“**Adriatico**”: L’immagine evidenzia il momento in cui sul mare trombe d’aria e acqua si fondono minacciose: è un forte cambiamento climatico che spaventa e nello stesso tempo affascina

La natura come armonia tra uomo e ambiente



“Parte del tutto”: esseri umani e ambiente roccioso sono integrati perfettamente

Sguardi sull'acqua



“Ad un futuro scintillante”: libellule immerse in scintillii luminosi

**L'uomo
può creare
armonia e
bellezza**



“Il girotondo dei cipressi”: una azione umana traslata alla natura

la vita
pulsava
ovunque



“Aspetto qui”: tra un tronco tagliato e un altro il pulcino attende sereno la nutrice che porterà cibo e la possibilità di indipendenza

biciclette per muoversi



“Nostro ottobre”: Con la bici non si inquina e si va dovunque. Vorrei che ci fossero più piste ciclabili per muoversi senza rischi e per osservare il territorio

la natura nascosta



“Abbiamo trovato una famiglia di lombrichi”:
bambini curiosi
scoprono cosa c'è
sotto la foglia: forse la
foglia ha dato rifugio
ad una famiglia!

Cielo e terra si uniscono



“Fusione col cielo” : lampi e saette arrivano improvise a legare cielo e terra.
Mi fa pensare che anche le cose paurose possono essere belle e naturali.

**natura in
equilibrio
dinamico**



“Il ciclo della vita”: la natura è in equilibrio, anche nel nutrirsi tra una specie e l'altra

Cosa ci insegnano le fotografie della mostra

- relazione affettiva con la natura;
- percezione dei cambiamenti climatici;
- attenzione alla biodiversità;
- desiderio di protezione e cura;
- richiesta di spazi verdi e mobilità sicura;
- bisogno di essere ascoltati.

MANIFESTO NOI SIAMO LA NATURA 2025

ELABORATO DAI RAGAZZI PARTECIPANTI AL CONCORSO FOTOGRAFICO NOI SIAMO LA NATURA 2025

1. La Terra è una casa, non un possesso.

Non si può privatizzare ciò che appartiene a tutti:
aria, acqua, foreste, notte.

2. Il cielo stellato è un'eredità.

Spegnete le luci inutili. La notte non va illuminata: va restituita.

3. La natura resiste, ma non può farlo da sola.

Sta mettendo tutta la forza per sopravvivere
al nostro sfruttamento.

4. Prima di cambiare abitudini, imparate a guardare.

Contemplare la natura è il primo passo della consapevolezza.

5. Le scelte quotidiane sono voti sul mondo che vogliamo.

La bicicletta invece dell'auto
Il piccolo agricoltore invece del supermercato.
Una passeggiata invece del consumo.

6. Non basta fare la raccolta differenziata.

Conta perché lo fai: capire il senso, non solo eseguire.

7. Lo sfruttamento senza limiti deve diventare illegale.

La Terra non è un serbatoio infinito.

8. Chi inquina deve pagare davvero.

Carbon tax personale e aziendale: equa, necessaria.

9. Il bene va premiato.

Ripristino, tutela, cura: chi si impegna va sostenuto.

10. La Regola del 5 è la nostra guida.

Consapevolezza
Sincerità
Fatti
Sensibilità
CURA



11. Le parole senza azioni non valgono nulla.

Agenda 2030 non può restare un esercizio di stile.

12. Le foreste devono essere vive.

Non solo parchi da visitare, ma ecosistemi liberi,
complessi, selvatici.

13. Gli animali non devono chiedere il permesso per vivere.

La natura non è ospite della nostra specie:
è la casa di tutti.

14. La natura insegna in silenzio.

La fragilità di un'ape, l'ordine delle formiche,
la dolcezza degli agnellini.

15. L'osservazione è responsabilità.

Chi guarda davvero, protegge davvero.

16. L'inquinamento luminoso è una forma di cecità.

La notte non deve essere cancellata: deve tornare a esistere.

17. La meraviglia è il primo passo della cura.

Senza stupore, non nasce protezione.

18. Il tempo è ora.

Le radici del futuro si nutrono delle scelte che facciamo oggi.

19. Noi siamo la Natura.

E la Natura è tutto ciò che possiamo ancora salvare — insieme.



GUARDIAMO.
ASCOLTIAMO.
AGIAMO.

IL FUTURO
COMINCIA
DA NOI.



ASSOCIAZIONE

MATTEO
CHIESA

Il ruolo del pediatra: cosa può fare

- promuovere percorsi di educazione ambientale nelle scuole e nei servizi territoriali;
- sostenere iniziative partecipative che valorizzano la voce dei bambini;
- integrare la dimensione ecologica nei bilanci di salute;
- collaborare con enti locali, associazioni e istituzioni scolastiche;
- contribuire alla costruzione di comunità più resilienti e consapevoli.

La pediatria contemporanea, dunque, non può limitarsi alla cura del corpo: deve includere la cura dell'ambiente come parte integrante della salute.

Conclusioni

- L'iniziativa Noi siamo la Natura rappresenta un modello replicabile di educazione ambientale partecipativa.
- Attraverso la fotografia, i giovani diventano osservatori attivi, narratori del proprio rapporto con la natura e protagonisti di un percorso di consapevolezza ecologica e di relazione con la natura.
- Il pediatra, sostenendo questi percorsi, contribuisce a costruire una salute pubblica orientata alla prevenzione, alla giustizia intergenerazionale e alla tutela del pianeta.